

1514 gior speranza del successo era riposta nell' assalire i nemici, prima che essi accorger se ne potessero, ò provveder alcuna cosa alla sua difesa. Mandò dunque il Scipione a quei confini a conoscere la qualità del sito, il numero de' nemici, & l' operationi loro; ma egli per levare a' nemici ogni tale sospetto, preso diverso camino si condusse nel territorio Vicentino, & havendo dal Scipione inteso poterli opportunamente fornire l' impresa, se tutto l' esercito si fosse quanto prima ridotto a Rovigo, partito dalla villa di Malo, dove prima s' era drizzato, piegò il suo camino a quella volta, & con tanta celerità si condusse fin ad un miglio presso a Rovigo, che ancora i nemici niente se n' erano accorti della venuta di lui, nè sospetavano alcuna cosa tale; onde l' Alviano seguendo co' l' rimanente dell' esercito, mandò con alcuni pochi innanzi il Scipione, perche entrando improvvisamente nella terra occupassero le porte, per assicurare all' altre genti l' entrata. Occupate dunque le porte i soldati dell' Alviano si cacciarono tutti dentro della terra, & subito trascorsero fin nella piazza; per sorte in quel giorno i contadini secondo l' usanza del paese, erano con molta frequenza ridotti a Rovigo, ove vi si fa un solenne mercato, & i soldati Spagnuoli mescolati con gli contadini, & artefici andavano vagando per la piazza, altri per comprare robe, altri per diporto: talche essendo da' nostri fatto improvvisamente empito contra di loro, non potevano, essendo quà & là sparsi, nè sostenere l' empito de' gli assalitori, nè raccogliersi insieme a più forte difesa. Alcuni sfodrate le spade sforzavansi di difendersi da' nemici; ma più incerti in se stessi qual partito prender dovessero, ò dove potessero con la fuga salvarsi, senza alcuna difesa erano, ò tagliati a pezzi, ò fatti prigionieri. Fù questa tanto più notabile vittoria, quanto che fù acquistata senza ferita de' nostri; conciossiache i nemici senza che la cosa si riducesse al conflitto, perderono quasi tutta la cavalleria, & un gran numero di loro di ciascuna forte d' huomini furono condotti via prigionieri; de' quali ducento più nobili, & l' istesso Manricco capitano Spa-

gno-

*Entra l'Alviano in Rovigo.*

*Taglia il nemico, e fa prigionieri.*